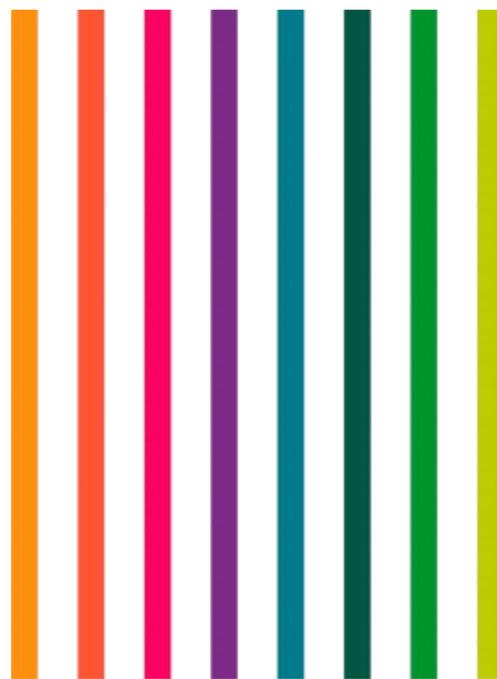


# RETERURALE NAZIONALE 20142020

## Il percorso verso il Piano nazionale della futura PAC



R. Cagliero

Asso Piemonte Leader

Asti 2 dicembre 2021



# Le Postazioni Regionali della RRN

## IL RUOLO DELLE POSTAZIONI REGIONALI DELLA RETE



Le Postazioni Regionali assicurano il necessario collegamento tra le strutture centrali della Rete e gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei PSR, intercettando inoltre le varie istanze espresse a livello locale e permettendo la diffusione delle informazioni su opportunità, strumenti della Rete e modalità di gestione dei PSR. Esse costituiscono un volano in grado di valorizzare le attività della RRN facilitando al contempo l'individuazione dei punti critici per l'attuazione dei PSR e consentendo una ricerca di soluzioni condivise ed efficaci per il miglioramento della *governance*.

## OBIETTIVI DI BASE DELLE POSTAZIONI REGIONALI

- Consentire un flusso di informazioni reciproco e costante tra la RRN (livello "centrale") e le Autorità di Gestione (livello regionale) per un'ottimale pianificazione e gestione delle attività;
- Stimolare la dinamica evolutiva dei processi organizzativi interni alle Amministrazioni regionali;
- Migliorare l'efficacia delle attività della Rete mediante un'attività a supporto dei reali fabbisogni del territorio;
- Informare, animare e migliorare la gestione dei PSR, mettere in rete le notizie, le conoscenze, far incontrare le persone ed avvicinare i territori rurali italiani ed europei.



# La imminente PAC

La Commissione valuta e approva i piani della PAC e ne controlla i progressi

## Piano strategico nazionale (SM)

Identificazione dei bisogni, selezione degli interventi  
obiettivi quantificati, responsabilità per l'attuazione, forte ruolo del "principio di partenariato"

## Monitoraggio annuale e pluriennale (SM, UE).

Relazione annuale sui risultati dell'attuazione della politica



## Definizione del quadro europeo (UE)

9 obiettivi,  
indicatori da monitorare  
tipi di misure possibili (interventi)

## Implementazione su misura per la realtà locale (SM)

al fine di migliorare le prestazioni (performance) economiche, sociali e ambientali



# Le sfide e le opportunità

Maggiore equità  
negli aiuti diretti

Gli ecoschemi e  
l'architettura verde

Strategie settoriali  
e organizzazione  
delle filiere

Gestione del  
rischio e nuovi  
strumenti finanziari

Digitalizzazione

Transizione  
ecologica

Sicurezza e qualità  
alimentare e *food  
policy*

Lavoro (equità e  
sicurezza)

Un nuovo modello  
di sviluppo locale

➤ La **governance** per gestire la PAC → Nuovo modello



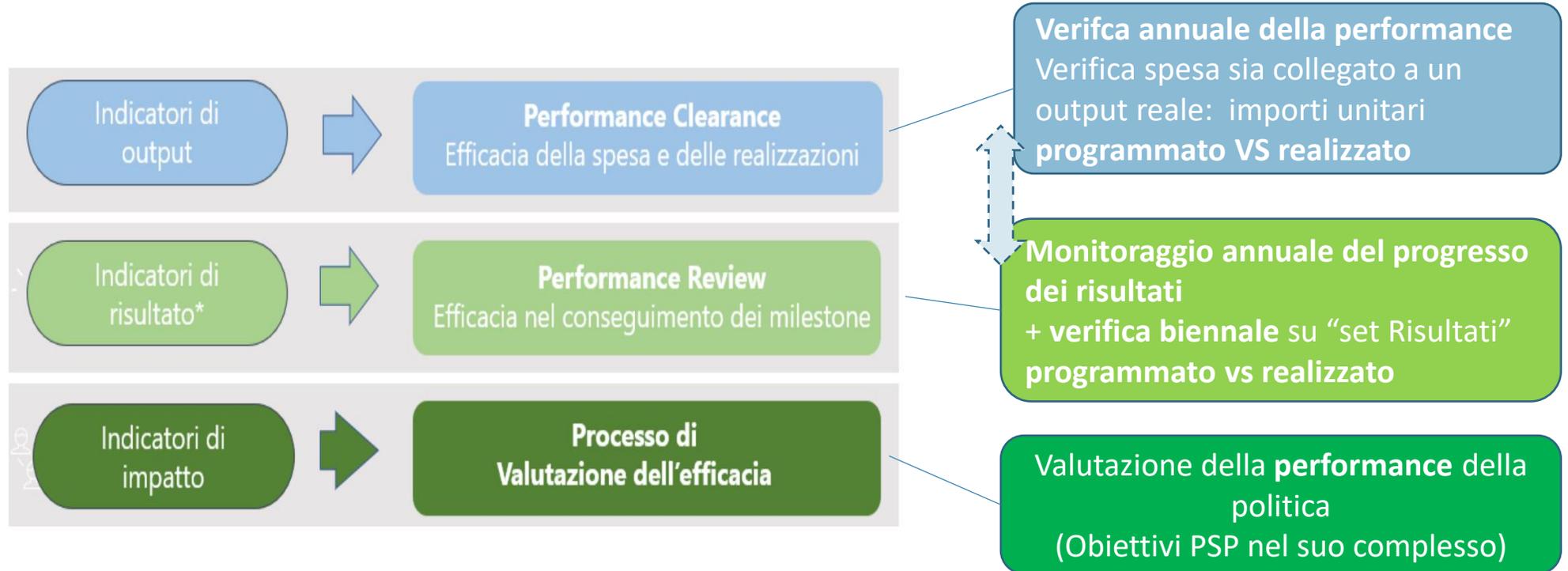
# New Delivery Model



- ❖ 1 UNICO PIANO (I e II pilastro della Pac) **PSP**
- ❖ Un'architettura di obiettivi e sottobiettivi (forse) meno rigida
- ❖ Una forte logica di intervento → target
- ❖ Verifica della performance basata sulla spesa e sugli indicatori
- ❖ Capacità amministrativa



# Il cuore del NDM: 3 Livelli di Performance



**LA PIANIFICAZIONE INIZIALE E' IL PUNTO CENTRALE**  
Programazione degli interventi e definizione annuale dei target dipendono dall'attuazione (DELIVERY)  
**DEFINIRE non solo il QUANTO ma anche il QUANDO e il COME**



# La definizione della strategia





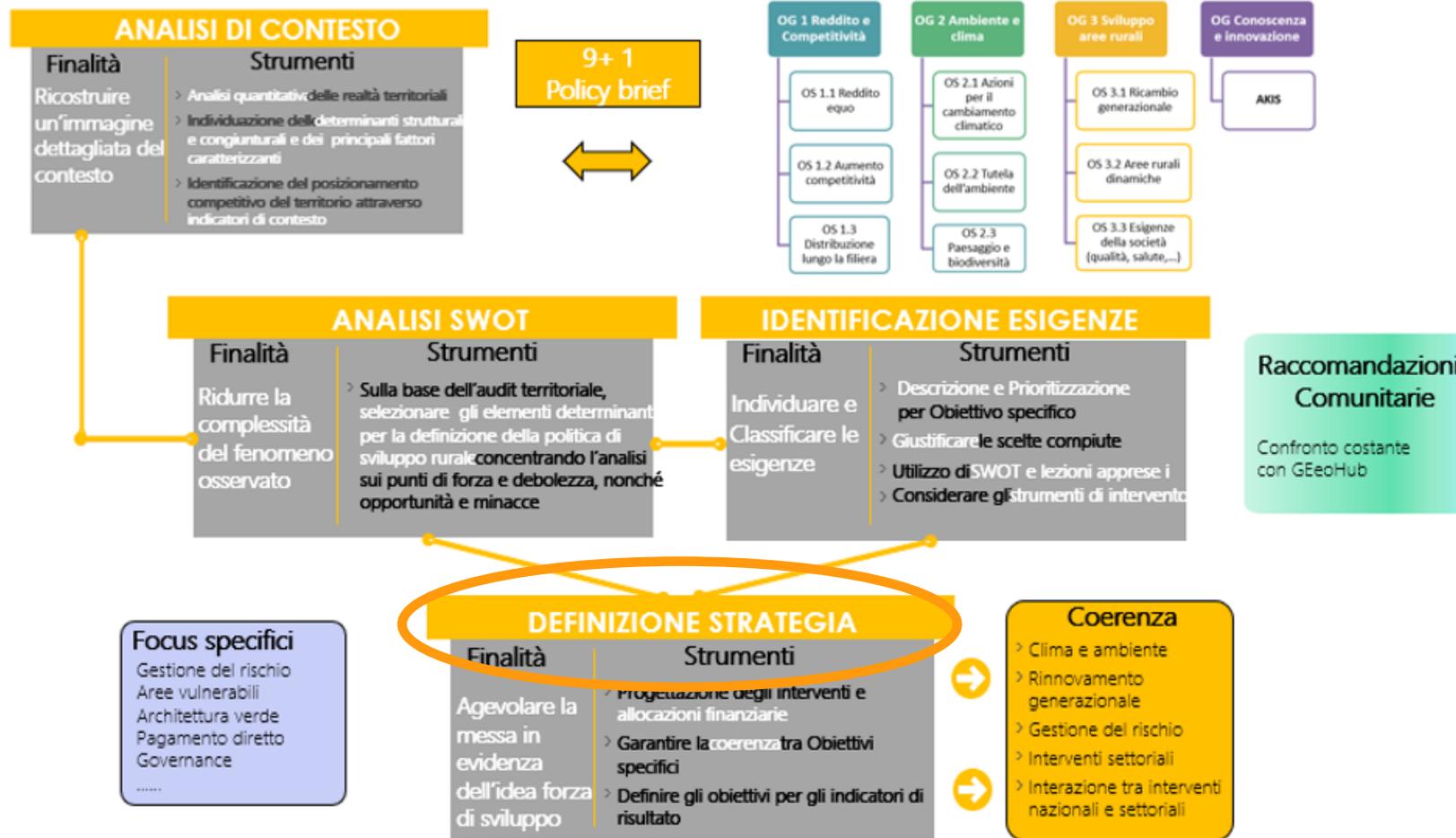
## Un lungo lavoro «preparatorio»



- Impostare un metodo di **lavoro condiviso** fra le AdG (MIPAAF, Regioni, Province Autonome)
- Costruire l'analisi di contesto e la SWOT funzionali al Piano Strategico (sia livello nazionale e sia per strategie regionali)
- Sistematizzare le esigenze e le priorità settoriali, territoriali e tematiche rispetto agli obiettivi generali della PAC
- Definire una base comune informativa (dati e analisi) condivisa e funzionale al lavoro
- Preparare le basi per **avviare riflessione su strategia** di intervento e risultati da raggiungere



# La definizione del Piano strategico





# Esigenze e priorità

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

Identificazione della prima lista di  
50 esigenze

Lezioni apprese PSR 2014-2020

- \* Predisposizione SWOT
- \* Indicatori comuni
- \* Need assessment

+

Policy Brief 2019

- \* 9 + 1 Obiettivi Specifici
- \* Indicatori Comuni
- \* Approfondimenti

S  
W  
O  
T  
  
P  
S  
N

Definizione della lista finale delle esigenze e loro prioritizzazione

**Step 1**

Prima valutazione del livello di priorità delle esigenze da parte delle Regioni/PPAA

**Step 2**

Messa a sistema del giudizio espresso nello Step 1 dai diversi soggetti abilitati alla definizione delle priorità

**Step 3**

Validazione o proposta di cambiamento dei livelli di priorità

**Step 4**

Votazione del Partenariato

**Step 5**

Messa a confronto votazioni Regioni/PPAA e Partenariato

**Step 6**

Validazione finale delle esigenze e delle priorità

Alle Regioni e Province Autonome è stato inviato un file che permette la "pesatura" delle Esigenze per le tre classi altimetriche (pianura, collina, montagna), tramite la tecnica del voto cumulato vincolato

I risultati dello Step 1 sono stati aggregati ed ogni esigenza classificata, per classe altimetrica, come Strategica, Qualificante, Complementare o Specifica, in base al punteggio aggregato ottenuto

I risultati dello Step 2 sono stati sottoposti al confronto tra le parti. In questa fase c'è stata l'opportunità di "votare" l'innalzamento o l'abbassamento di priorità di ogni esigenza

Il Partenariato ha potuto votare, con uno schema semplificato, i livelli di priorità delle 50 esigenze

I risultati delle votazioni sui livelli di priorità da parte delle Regioni/PPAA e del Partenariato sono stati confrontati, evidenziando valutazioni concordi ed analizzando eventuali discordanze

Sulla base di una proposta della RRN, dal confronto con le Regioni è scaturita la lista finale delle 48 esigenze (alcune aggiunte ed alcuni accorpamenti) e dei livelli di prioritizzazione



# Esigenze e priorità

Formulazione finale delle esigenze	Fascia	Livello di priorità	OS
1.1: Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura Collina Montagna	Strategico Strategico Strategico	OS7
1.2: Promuovere l'orientamento forestali favorendo processi riconversione, di internazionalizzazione strutture produttive in termini di frammentazione fondiaria	Pianura Collina Montagna	Marginale Strategico Strategico	OS8
1.3: Favorire la diversificazione attraverso lo sviluppo di attività	Pianura Collina Montagna	Complementare Qualificante Qualificante	OS8
1.4: Facilitare l'accesso ai servizi forestali attraverso l'attivazione	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS8
1.5: Rafforzare la qualità e l'innovazione organizzativa	Pianura Collina Montagna	Marginale Qualificante Qualificante	OS8
1.6: Promuovere i processi di innovazione organizzativa	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Qualificante	OS8
1.7: Sostenere la creazione di imprese, anche online, attraverso l'integrazione con le tipicità	Pianura Collina Montagna	Complementare Qualificante Qualificante	OS8
1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione volontaria per prodotti animali, favorendo la partecipazione rafforzando il ruolo delle OP	Pianura Collina Montagna	Marginale Marginale Marginale	OS8
1.9: Migliorare la penetrazione sui mercati internazionali dei prodotti (legnosi) e la propensione al consumo	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
1.10: Promuovere l'attivazione di strutture produttive, delle piccole e medie imprese, delle opportunità naturali/eventi estrinseci e rischi di mercato	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
1.11: Sostegno ai redditi delle aziende agricole pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Collina Montagna	Qualificante Strategico	OS9
1.12: Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
2.1: Conservare e aumentare la capacità agricola e nel settore forestale attraverso pratiche rispettose del suolo ed attraverso la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas serra e il miglioramento della gestione e dell'efficienza	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
2.3: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici del mercato volontario	Pianura Collina Montagna	Marginale Marginale Marginale	OS9
2.4: Tutelare le acque superficiali e sotterranee, promuovendo le pratiche agronomiche	Pianura Collina Montagna	Qualificante Qualificante Complementare	OS9
2.5: Ridurre le emissioni di ammoniaca e inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) lungo tutto il processo produttivo	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
2.6: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici del mercato volontario	Pianura Collina Montagna	Marginale Marginale Marginale	OS9
3.1: Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	Pianura Collina Montagna	Strategico Strategico Strategico	OS7
3.2: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnica estensiva	Pianura Collina Montagna	Qualificante Qualificante Complementare	OS9
3.3: Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali.	Pianura Collina Montagna	Complementare Complementare Complementare	OS9
3.4: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	Pianura Collina Montagna	Complementare Marginale Marginale	OS9



# Esigenze e priorità OS 8

Formulazione finale delle esigenze	Fascia	Livello di priorità
3.2: Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultralarga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.	Pianura	Specifico
	Collina	Strategico
	Montagna	Strategico
3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	Pianura	Complementare
	Collina	Qualificante
	Montagna	Qualificante
3.4: Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	Pianura	Complementare
	Collina	Complementare
	Montagna	Complementare
3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	Pianura	Specifico
	Collina	Qualificante
	Montagna	Qualificante
3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto	Pianura	Specifico
	Collina	Complementare
	Montagna	Qualificante
3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale	Pianura	Complementare
	Collina	Qualificante
	Montagna	Qualificante
3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	Pianura	Specifico
	Collina	Specifico
	Montagna	Complementare



# Il posizionamento strategico

Scrittura condivisa della posizione nazionale.

L'obiettivo è di affrontare le sfide lanciate dal Green Deal e gli OS della futura PAC  
*I pil + II pil.*

Gli obiettivi sono stati condivisi con il Partenariato e ripresi dal PNRR per alcune misure



IL PIANO STRATEGICO DELLA  
PAC 2023-27

*per un sistema agricolo, alimentare  
forestale sostenibile e inclusivo*



# Il posizionamento strategico

**Obiettivo specifico 8:** *Promuovere l'occupazione, la crescita e la parità di genere, compresa l'imprenditorialità femminile in agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile*



Scelte strategiche	Prima Lista interventi
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumentare e diversificare le occasioni di occupazione in una logica di sostenibilità</li><li>• Superare il gap infrastrutturale, con particolare attenzione al digital divide</li><li>• Attrattività delle zone rurali sia per la residenzialità, sia per altre attività produttive</li><li>• Gestione sostenibile del territorio e del paesaggio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• LEADER - sostegno preparatorio, Strategie sviluppo locale, cooperazione (FEASR)</li><li>• Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (es. artigianato, turismo rurale ecc.) (FEASR)</li><li>• Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (FEASR)</li><li>• Investimenti in infrastrutture territoriali (FEASR)</li><li>• Cooperazione (altri interventi per cooperazione territoriale es. <i>Smart villages</i>) (FEASR)</li><li>• <b>INTEGRAZIONE CON LA SNAI</b></li></ul>



# Mettere gambe alla strategia...

**Sostegno al reddito:** scenari legati ai meccanismi di convergenza e redistributivo

**Analisi settoriali per definizione interventi OCM** e complementarità con SR

**Sostegno accoppiato:** analisi dei pagamenti effettuati

**Condizionalità ed Eco-schemi:** settaggio regole condizionalità e Individuazione di possibili 6 possibili eco-schemi

**Tavoli di lavoro sugli interventi dello sviluppo rurale**

**Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) -> in forno....**



# Mettere gambe alla strategia...



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIOECONOMIA

## PAGAMENTI DIRETTI ATTRAVERSO LA RICA ITALIANA

*L'impatto sui redditi delle aziende agricole*

Luglio 2021

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

mipaaf  
ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



reterurale.it  
f t y o



PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Scenari 2023-2027: un quadro di insieme



# Le schede di intervento

October 2021

June 2020

## Introduction: Template for tools for all types of interventions

### 5.3.9 Tool for LEADER

#### 1.3. What's new in comparison to the period 2014-2020?

Formally, LEADER in terms of the implementation mechanism is no longer a separate measure in the EU regulation as it has been put under the roof of the cooperation type of intervention (cf. tool 5.3.7). This shift does not entail any substantial change to the scope of support compared to the period 2014-20, since Member State will have to design a specific intervention (or several specific interventions) for LEADER due to the specific eligibility conditions.

The most important changes for LEADER stem from the New Delivery Model and the flexibility it offers to the Member States in designing their interventions, as well as their control and penalties systems. This should allow the authorities to define a specific delivery system for LEADER, which is supportive of the objectives set for the instrument as well as coherent with the LEADER method and related specific features of LEADER projects (e.g. small scale, bottom-up, community oriented).

Other changes stemming from the CAP legislation include the possibility to pay and declare advances for all types of support paid under LEADER, not only for running costs and animation, and investment projects as is currently the case. No guarantee is required anymore.

#### **Disclaimer**

*"This tool has been prepared by the Commission services for their internal use; as such, its content cannot be considered guidance to the Member States or to any other parties (e.g. for the purpose of drafting the national CAP Strategic Plans). This tool or its parts may be shared for transparency reasons and it has no legal or interpretative value. This tool is not a final document, as it is based on the recent political agreement. Please note that the ordinary legislative procedure is not finished and the Regulation not adopted yet. Further adjustment of this tool may be needed after the adoption of the relevant delegated and implementing acts.*

*The tool does not bind the European Commission in relation to the future approval procedure of the CAP Strategic Plans of Member States. It was prepared by Commission services and does not commit the European Commission."*



# Le schede di intervento

## 1. Common elements to all types of interventions

### 1.1. Legal references

Article 2 SPR on applicability of CLLD related rules of CPR<sup>1</sup> to EAFRD

Article 71 SPR on support for Cooperation type of intervention

Articles 29-34 CPR on Community-led local development and the relating recital 31

Article 73(2) SPR on selection of operations

Article 42(3) HZR on advance payments

Article 86(1) SPR on minimum financial allocations

Article 9 SPR on respect of Charter of Fundamental rights of the EU

Art. 150 SPR on eligibility for multi-funds local development strategies

### 1.2. Rationale

Individual, often fragmented interventions designed by Managing Authorities are not sufficient to address the many complex challenges that local communities face in a rapidly changing world. An integrated, place-based policy response allowing for rapid adjustments is thus needed to ensure the well-being of rural people across the three dimensions of sustainable development<sup>2</sup>.

The LEADER method bridges this gap by working around 7 principles. They have been identified at the end of the LEADER I Commission Initiative and systematically taken up in the provisions setting out LEADER/CLLD support in the subsequent programming periods<sup>3</sup>:

### 1.4.2 Output indicators [Article 7, Annex I of the SPR]

The output indicator to be used for LEADER is O. 27 Number of local development strategies (LDS). It consists of two sub-sets:

- number of LDS prepared (supported under Art. 34(1)(a) CPR); and
- number of LDS implemented (supported under Art. 34(1)(b) - (c) CPR).

Since each subset relates to a different scope of aid and unit amount, they will have to be reported as two separate values. For further information on methodology see output indicator fiche [O.27 Number of local development strategies \(LEADER\)](#).

### 1.4.3 Result indicators (5.1.b.3) [Articles 7, 97 and Annex I of the SPR]

LEADER can potentially contribute to a number of result indicators depending on the scope of approved LDSs. The most likely ones are:

- R.37 New jobs in supported projects
- R. 40 Smart transition of the rural economy: Number of supported smart-village strategies
- R. 41 Connecting rural Europe: Share of rural population benefitting from improved access to services and infrastructure through CAP support
- R. 42 Promoting social inclusion: Number of persons covered by supported social inclusion projects

R.38 LEADER coverage: Share of rural population covered by local development strategies



# Le schede di intervento

- ❖ 75 schede
- ❖ Connessione 14-20
- ❖ Gruppi di lavoro misti: Ministero RRN AdG
- ❖ Calendario strettissimo di incontri tencici dedicati
- ❖ + incontri di coordinamento



## Verso il NDM ...

### Gli interventi:

- ❖ **Condizioni di ammissibilità (beneficiari/territorio)**
- ❖ 1 indicatori di **output** e la sua **pianificazione annuale** considerato (durante l'attuazione sono funzionali alla definizione degli importi unitari annuali). Es: numero di progetti, ettari..
- ❖ 1 o più **importi unitari annuali** e una **spiegazione** di come sono stati fissati tali gli importi (relazione pagato/output). Es. investimento medio
- ❖ **Il legame con uno o più indicatori di risultato** ai quali l'intervento dovrebbe contribuire in modo **diretto e significativo**.
- ❖ **La previsione di spesa annuale**



# FOCUS LEADER





# FOCUS SU LEADER

## 2.2.8 Tool for SO8 Jobs and growth in rural areas CIRCABC.pdf

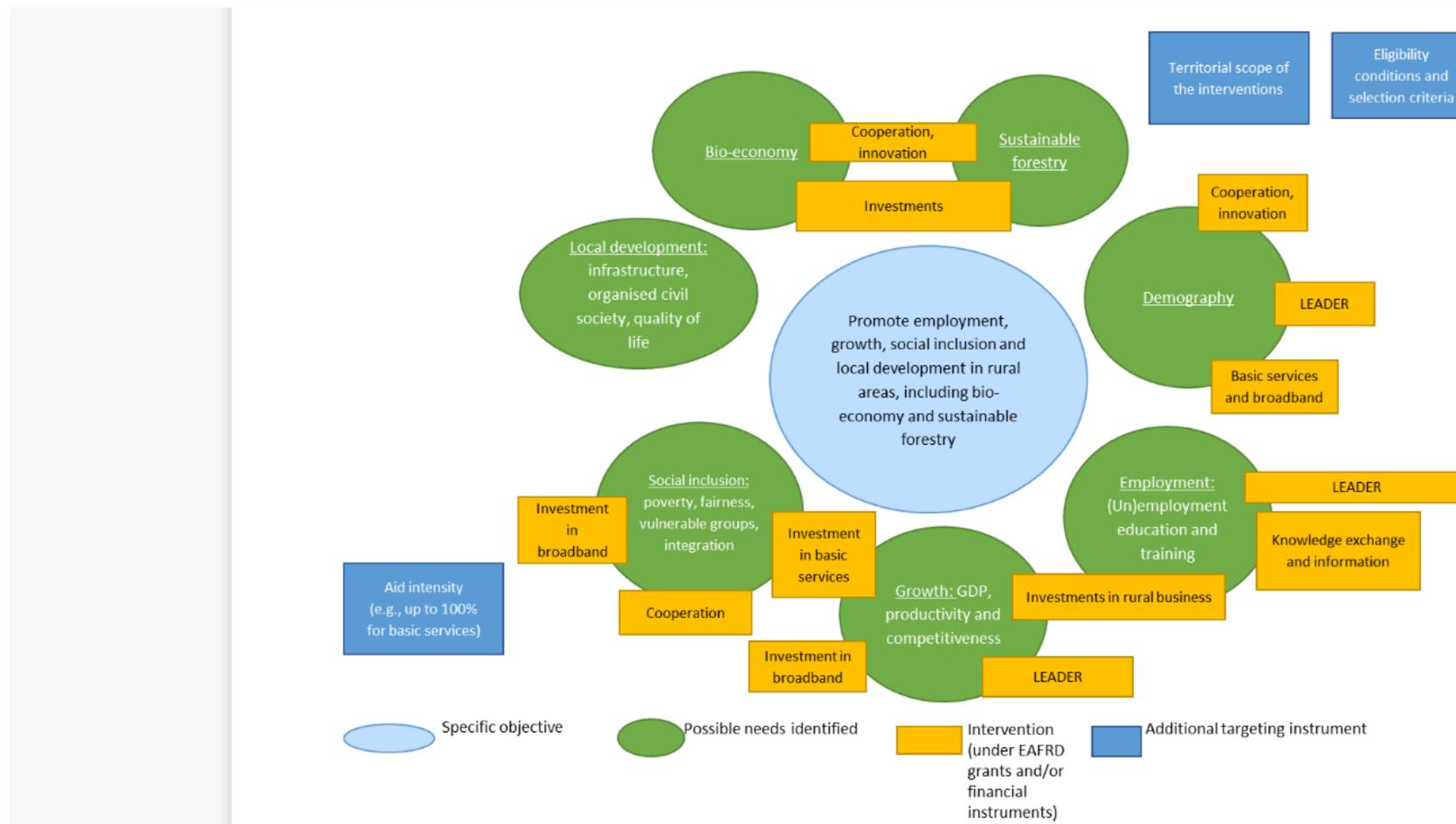
Handling of **bottom-up approaches within the intervention logic:**

- **LEADER** (ringfencing of at least 5% of the EAFRD) is implemented via local development strategies designed bottom-up with involvement of local communities. This occurs in principle *after* the submission of the CAP plan and it is therefore difficult to anticipate. **The point here is that it should be for local communities to address their local issues, even if these issues are related to needs of low priority at CAP plan level.** Member States will be able to fix the concrete link between **LEADER** and needs only when selecting the local development strategies and should therefore benefit from the necessary flexibility during the drafting of the CAP plans; i.e. the link **LEADER-needs**, while soundly explained in the CAP plan, can be subject to subsequent readjustments. See also Fiche on **Leader**



# FOCUS SU LEADER

## 2.2.8 Tool for SO8 Jobs and growth in rural areas CIRCABC.pdf





# FOCUS SU LEADER

## NOVITÀ PER IL LEADER

- PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSAZIONALE E INTERTERRITORIALE SELEZIONATI DAI GAL
- STRATEGIE SMART VILLAGE
- SOLO NEL LEADER SI PUÒ PIANIFICARE L'INTERVENTO PER L'AVVIO DI IMPRESE RURALI EXTRA AGRICOLE
- SOLO NELL'AMBITO DI LEADER SI POSSONO PIANIFICARE INVESTIMENTI PER INFRASTRUTTURE DI LARGA SCALA
- AMMISSIBILI BENEFICIARI/PROGETTI IN AREE URBANE SE PORTANO EVIDENTI BENEFICI ALL'AREA SSL



# FOCUS SU LEADER

## NOVITÀ PER IL LEADER

Maggiore enfasi sul valore aggiunto di Leader (+ efficacia)

- rafforzare il sistema territoriale (capitale sociale, integrazione fra settori e attori, sinergie con i territori urbani)
- innovazione di processo, prodotto, sociale



È NECESSARIO DESCRIVERE LE FINALITÀ DI LEADER E IL COLLEGAMENTO CON I RISULTATI

Migliorare l'implementazione e il sistema gestionale (+ efficacia)

- tipologia di operazioni e progetti nell'ambito delle strategie
- modalità attuative



È NECESSARIO DESCRIVERE QUALI SIANO LE MODALITÀ ATTUATIVE E QUALE VALORE AGGIUNTO GENERANO

Tempistiche per la selezione dei GAL (+ efficienza)

- i GAL devono essere **operativi** entro un anno dall'approvazione del programma
- pianificazione della spesa e dei risultati



DEVE ESSERE INSERITA LA PIANIFICAZIONE ANNUALE DELLA SPESA (NON DEL BUDGET) E DEGLI INDICATORI



## FOCUS SU LEADER

- ❖ Strategia Leader nel PSP ha il proprio indicatore di Output, Spesa prevista e importo unitario.. (verifica annuale su importo unitario - Clearance) (O.31 num. sls)
- ❖ Un indicatore di Risultato viene programmato e valorizzato “sommando” i contributi generati da interventi nazionali, regionali e Leader (verifica del conseguimento dei target - Review) (R.38 coverage)
- ❖ Implica che ogni SSL dovrà avere un cronoprogramma dell’attuazione che colleghi la realizzazione della spesa all’indicatore di Risultato a cui quella spesa è collegata
- ❖ Dopo l’approvazione delle strategie lo SM dovrà modificare I valori intermedi e finali degli indicatori di risultato a cui le SSL contribuiscono
- ❖ In Italia oggi abbiamo 200 SSL..



# FOCUS SU LEADER

INTERVENTO LEADER 2023-2027

1. BASE GIURIDICA

2. DESCRIZIONE GENERALE DELLA MISURA, COMPRESI LA SUA LOGICA D'INTERVENTO E IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

¶

Codice intervento dello SM	(SRG005.1) LEADER Supporto preparatorio
Codice di bilancio dell'intervento (della CE)	XXXXXXXX
Nome dell'intervento	Supporto preparatorio LEADER Sostegno alla preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale

LEADER ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

1. BASE GIURIDICA

2. DESCRIZIONE GENERALE DELLA MISURA, COMPRESI LA SUA LOGICA D'INTERVENTO E IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

¶

Codice intervento dello SM	XXXXLEADER ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Codice di bilancio dell'intervento (della CE)	XXXXXXXX
Nome dell'intervento	LEADER ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE



# FOCUS SU LEADER

Nome dell'intervento	LEADER_·ATTUAZIONE·DELLE·STRATEGIE·DI·SVILUPPO·LOCALE
Tipo di intervento	LEADER_·ATTUAZIONE·DELLE·STRATEGIE·DI·SVILUPPO·LOCALE
Indicatore di output	[N. di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo selezionate, gestite e animate da un GAL con capacità amministrativa adeguata] [O.31·Number·of·local·development·strategies·(LEADER)]
Contributo al rispetto delle "perimetrazioni finanziarie"	LEADER:·X·Sì·o·No

<b>5.3.5 Indicatori di risultato</b>	
5.3.5 Indicatori di risultato	[selezione manuale dall'elenco degli indicatori di risultato definiti nel capitolo 2 del Piano e filtrati per l'obiettivo o gli obiettivi specifici/obiettivo trasversale selezionati per l'intervento] Indicatori di risultato per l'OS8 → R.38 Copertura LEADER: Quota della popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale



# FOCUS SU LEADER

5.3.3-Obiettivi-Specifici/Obiettivo-trasversale-Correlati	
5.3.3- Selezione degli-obiettivi	[selezione manuale tra l'elenco dei 9 obiettivi specifici della PAC e l'obiettivo trasversale] OS8 Art. 6°h) "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'uguaglianza di genere inclusi la partecipazione delle donne nell'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile"
5.3.4-Esigenze-affrontate-dall'intervento	
5.3.4- Selezione delle-esigenze	<ul style="list-style-type: none"><li>- → 3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico <u>extragricolo</u> attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne</li><li>- → 3.4: Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare</li><li>- → 3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agroforestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata</li><li>- → 3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale</li><li>- → 3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale</li><li>- → 3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale.</li></ul>



# FOCUS SU LEADER

## Azioni e sotto-azioni previste

Azione A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.

Azione B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale articolata in due sotto-azioni:

- → B.1. Gestione;
- → B.2. Animazione e comunicazione.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Reg. 2021/SPR e/o dai fondi di sostegno coinvolti.

Per favorire l'introduzione di innovazioni sociali ed economiche e una migliore gestione delle risorse territoriali, a seconda delle opzioni delle Autorità di Gestione regionali e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali, questo intervento sostiene anche operazioni per la preparazione e realizzazione di:

- → progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale, per rafforzare le sinergie fra le zone rurali, fra queste e le aree urbane e con partenariati/territori coinvolti in altri programmi di cooperazione territoriale;
- → strategie smart village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- → interventi per l'avvio di imprese rurali extra agricole bioeconomiche, culturali-ricreative e sociali, di comunità, manifatturiere e artigianali attraenti per le fasce più giovani;
- → se combinati con altre operazioni previste dalle SSL, investimenti in infrastrutture turistiche, ricreative e per la viabilità rurale e forestale.



# Il percorso effettuato





**Grazie per l'attenzione**

[Roberto.cagliero@crea.gov.it](mailto:Roberto.cagliero@crea.gov.it)

Postazione regionale per il Piemonte  
e la Valle d'Aosta